

Il giornale di Monza

21-11-16

glenti sul posto per incassare l'area in sicurezza, mentre il personale della scuola ha immediatamente messo in

una grossa pirazione di in-
tascato.
Già all'ingresso della sede

Ma l'occasione di questa situazione è valutata immediatamente in tut-

Comitato del
tini", Giuseppe Pe

Ferruccio De Bortoli al convegno di «Brianza Solidale» in «Apa Confartigianato» sull'alternanza scuola-lavoro

MONZA (21/11) L'alternanza scuola-lavoro, riflessioni su come affrontarla. Di questo si è parlato mercoledì al convegno organizzato da «Brianza Solidale Celsus» e che si è svolto presso la sede di Monza di «Apa Confartigianato». Un momento di riflessione e dibattito su come affrontare il percorso di alternanza scuola-lavoro, sollecitando il confronto fra istituzioni, imprese, terzo settore e scuola. «Le esperienze di alternanza tra studio e lavoro sono essenziali per avvicinare due mondi, a volte contrapposti, come scuola e azienda, e necessarie per affrontare con strumenti migliori il vasto tema della disoccupazione giovanile e del tardivo accesso al mondo del lavoro», ha detto Ferruccio De Bortoli, presidente dell'Associazione Apas e già direttore del Corriere della Sera e del Sole 24 ore. L'inserimento di nuove leve nel mercato del lavoro e la riduzione della distanza tra formazione tradizionale e apprendimento sul campo sono, da sempre, un cavallo di battaglia di Confartigianato che, infatti, ha accolto positivamente le novità introdotte con la "Buona scuola". Parole a cui hanno fatto seguito le dichiarazioni del presidente di «Apa Confartigianato» Giovanni Barzaghi. «Siamo certi dell'importanza di creare nuove opportunità di lavoro di qualità per i giovani e del ruolo protagonista che le imprese possono ricoprire. La nostra associazione è già attiva in questo senso, grazie ai numerosi progetti promossi dall'Istituto di formazione Luigi Galvani, che si pone come intermediario fra scuole e imprese del nostro territorio».



Occupazione Ricetta anticrisi è l'alternanza scuola e lavoro

Gli under 25 in Lombardia sono poco meno di un milione. Di questi 260mila non studiano e non lavorano, sono i cosiddetti "neet". A Monza presso la sede di Apa [Confartigianato](#) si è svolto un convegno promosso da Brianza Solidale, dal titolo: "L'evoluzione alternanza Scuola-Lavoro. Come il territorio intende affrontarla". Per Ferruccio De Bortoli già direttore del *Corriere della Sera*: «per affrontare con strumenti migliori il tema della disoccupazione giovanile e del tardivo accesso al mondo del lavoro, per dare una risposta a questo fenomeno, le esperienze di alternanza tra studio e lavoro sono essenziali». Per Paolo Perego presidente dell'Istituto di formazione "Luigi Gatti" dell'Apa di Milano, Monza e Brianza: «L'inserimento di nuove leve nel mercato del lavoro, la riduzione della distanza tra formazione tradizionale e apprendimento sul campo sono un cavallo dell'istituto che ha accolto positivamente le novità introdotte con la Buona Scuola». Mettere in rete scuole e sistema produttivo con esperienze di lavoro nelle fabbriche e nelle botteghe artigiane risponde è modo per sanare quel gap che vede da un lato centinaia di giovani disoccupati e dall'altro le difficoltà denunciate dagli imprenditori di reperire mano d'opera qualificata. Così Gianni Barzaghi presidente di Apa ha parlato dei progetti promossi da [Confartigianato](#) Milano e Monza per dare risposte a queste emergenze: in Brianza per esempio è attiva la fondazione Messina che fa da intermediario tra aziende e istituti scolastici «ma ancor più positiva è la presenza di manager nel ruolo di docenti». **(P.F.R.)**

17-11-2016

MILANO MONZA BRIANZA – A confronto su alternanza scuola-lavoro



Ieri, presso la sede di Monza di **APA Confartigianato**, si è svolto il convegno promosso da Brianza Solidale Onlus, dal titolo: “**L’evoluzione Alternanza Scuola-Lavoro. Come il territorio intende affrontarla**”.

Un momento di riflessione e dibattito su come affrontare i percorsi di alternanza scuola-lavoro, sollecitando il confronto fra Istituzioni, imprese, terzo settore e scuola.

I lavori sono stati introdotti dai saluti del Presidente di Confartigianato Milano-Monza Brianza **Giovanni Barzagli**, dell’Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Monza **Egidio Longoni** e del Presidente di Brianza Solidale **Gianfranco Pagliafora**.

A seguire gli interventi dei relatori, guidati da **Ferruccio De Bortoli**, Presidente dell’Associazione Vidas e già Direttore del Corriere della Sera e Sole24Ore. «Le esperienze di alternanza tra studio e lavoro sono essenziali per avvicinare due mondi, a volte contrapposti, come scuola e azienda, e necessarie per affrontare con strumenti migliori il vasto tema della disoccupazione giovanile e del tardivo accesso al mondo del lavoro» ha affermato **De Bortoli**. L’inserimento di nuove leve nel mercato del lavoro e la riduzione della distanza tra formazione tradizionale e apprendimento sul campo sono, da sempre, un cavallo di battaglia di Confartigianato che, infatti, ha accolto positivamente le novità introdotte con la “Buona Scuola”.

«Siamo certi dell’importanza fondamentale di creare nuove opportunità di lavoro di qualità per i giovani e del ruolo protagonista che le imprese possono ricoprire – ha dichiarato il Presidente di

APA Confartigianato **Giovanni Barzagli** – La nostra Associazione è già attiva in questo senso, grazie ai numerosi progetti promossi dall'Istituto di formazione Luigi Gatti, che si pone come autorevole intermediario fra scuole e imprese del nostro territorio».

L'obbligo dell'alternanza con esperienze di lavoro per gli studenti delle scuole superiori costituisce un'incredibile occasione per rispondere alla grande contraddizione che il nostro Paese sta vivendo: da un lato l'elevato numero di ragazzi che non studiano e non lavorano, i cosiddetti "neet", e dall'altro le difficoltà denunciate dagli imprenditori a reperire manodopera qualificata. È necessario colmare questa distanza, prima di tutto culturale, che separa il mondo della scuola da quello delle imprese. Il convegno, ospitato da Confartigianato, ha voluto proporsi come occasione di confronto fra le diverse realtà coinvolte, affinché si trovino forme concrete di collaborazione per garantire ai giovani proficui percorsi di avvicinamento al lavoro, rispondendo contemporaneamente alle esigenze della nostra economia. La calorosa partecipazione di illustri rappresentanti del mondo imprenditoriale, delle Istituzioni e della formazione, ha attestato la grande rilevanza e attualità che l'argomento suscita.